

## **Sommario**

|  |    |
|--|----|
| Sintesi.....                           | 5  |
| Introduzione.....                      | 9  |
| Nota metodologica.....                 | 14 |
| 1. Analisi dei dati.....               | 19 |
| 1.1 Le finalità del PTP.....           | 19 |
| 1.2 L'organizzazione dei PTP.....      | 21 |
| 1.3 Le attività realizzate.....        | 27 |
| 1.4 La Premialità.....                 | 59 |
| 1.5 La formazione nei PTP.....         | 63 |
| 1.6 Industria 4.0.....                 | 66 |
| 1.7 Efficacia dell'esperienza.....     | 69 |
| 1.8 Elementi di innovatività.....      | 70 |
| 1.9 Punti di forza e di debolezza..... | 72 |

# Poli Tecnico Professionali Regione Toscana

## Il monitoraggio qualitativo

*dicembre 2018*

*Specimen*



## Prefazione

*di Cristina Grieco, Assessore Istruzione formazione e lavoro, Regione Toscana*

A cinque anni dall'avvio del processo di costituzione dei Poli Tecnico Professionali (PTP) la Regione Toscana ha commissionato a INDIRE questo rapporto di monitoraggio per fare il punto, attraverso una ricerca qualitativa condotta su centinaia di soggetti aderenti ai 25 Poli toscani, sulle esperienze realizzate fino ad ora, sui loro punti di forza e di debolezza rispetto alle aspettative e alle finalità delle politiche regionali.

I Poli sono nati per garantire una miglior efficienza ed efficacia dell'offerta formativa attraverso l'integrazione delle risorse professionali, logistiche e strumentali di istituti tecnici e professionali, ITS, imprese e agenzie formative, in stretta connessione con le filiere produttive e in un contesto che valorizzi, potenzi e implementi le progettualità dei sistemi locali. Rappresentano una comunità di pratica, un insieme di soggetti che agiscono in una logica di rete, luogo ideale di incontro e scambio tra questi e spazio di confronto e cooperazione tra scuola e impresa per diminuire la dispersione scolastica, rafforzare la filiera formativa, ridurre il mismatch tra domanda e offerta di competenze sul territorio e, di conseguenza, aumentare l'occupazione dei giovani.

In questi anni, la Regione Toscana ha investito sul loro sviluppo, per potenziarne le attività e la governance. Ciò attraverso il rafforzamento del coordinamento, della comunicazione e la valorizzazione delle risorse umane, strumentali ma soprattutto delle alleanze formative che in essi si definiscono. I PTP sono stati infatti individuati come cardini di un sistema di linee di intervento sperimentali finalizzate a potenziare l'azione di orientamento e ri-orientamento, sviluppare metodologie interattive come la didattica laboratoriale, potenziare i percorsi di Istruzione e formazione professionale (IeFP) complementare, sperimentare l'apprendistato in alternanza scuola-lavoro e il modello duale.

Il monitoraggio condotto da INDIRE illustra lo stato dell'arte, evidenziando la rilevante attività dei PTP per la partecipazione a bandi e avvisi pubblici, la progettazione, gestione e diffusione di attività e di alternanza scuola-lavoro e apprendistato, l'attivazione di progetti settoriali legati allo specifico contesto di riferimento e alla filiere dei Poli. Ne emerge, in particolare, l'importanza dell'impegno delle imprese nel mettere a disposizione le proprie risorse professionali e strumentali, nonché il contributo delle stesse all'interno del PTP nella definizione dei fabbisogni formativi e nella co-progettazione e realizzazione dei percorsi.

Dalla consapevolezza dei punti di forza di questa esperienza, così come dalla individuazione degli aspetti che ancora necessitano di essere migliorati, la Regione Toscana imposterà la nuova

programmazione territoriale triennale dell'istruzione e formazione tecnica superiore e dei PTP e la ridefinizione delle prossime linee di attività per i PTP.

## Summary

Il presente contributo fornisce i principali esiti dell'attività di monitoraggio rivolta ai Poli Tecnico Professionali (PTP). Il monitoraggio è affidato ad INDIRE ed ha come finalità principale quella di fornire un quadro comune di riferimento sulle attività realizzate dai PTP ed individuare esperienze significative per elaborare modelli organizzativi che supportino il funzionamento dei PTP.

**Finalità del lavoro**

L'attività di monitoraggio è stata realizzata attraverso due fasi principali:

**Nota metodologica**

- Rilevazione telematica che prevede la compilazione di un questionario on line, rivolto a tutti i soggetti partner della rete dei PTP (20 marzo - 13 aprile 2018)
- Studi di caso (giugno - settembre 2018)

La rilevazione telematica è stata condotta attraverso la compilazione di un questionario rivolto ai 24 soggetti capofila e ai soggetti referenti dei partner dei PTP per un totale di 594 soggetti. La percentuale di risposta dei soggetti appartenenti ai PTP è stata del 56% (333).

**Gli obiettivi della Regione Toscana in materia di PTP.** Gli obiettivi indicati dalla Regione Toscana nella delibera 474 del 24/05/2016 e assunti dai PTP sono i seguenti:

**Obiettivi dalla Regione Toscana in materia di PTP**

- a. Rafforzamento dell'alternanza scuola-lavoro (71,7%)
- b. Didattica laboratoriale innovativa (62,8%)
- c. Rafforzamento del sistema di governance (62,7%)
- d. Orientamento (59,7%)
- e. Duale "leFP" (34,4%).

**Le attività realizzate dai PTP.** Progettazione, gestione e diffusione di attività e progetti sull'alternanza scuola lavoro e sull'apprendistato. A seguire la partecipazione a bandi e avvisi pubblici della Regione Toscana. La didattica laboratoriale con il supporto di INDIRE, la realizzazione di progetti specifici e settoriali, legati agli obiettivi del PTP e della filiera di riferimento e infine la partecipazione a bandi per la costruzione degli ATS o delle reti per la partecipazione al bando.

**Le attività realizzate dai PTP**

Con riferimento all'esperienza dell'annualità 2017 e dei mesi del 2018 per una buona riuscita del PTP emerge come significativa la *Collaborazione tra scuola e impresa* per il 67% dei casi, a seguire la *Relazione scuola-territorio* per il 59%, l'*Organizzazione* per il 52,9% e i *Finanziamenti* per il 51,2%.

**Per una buona riuscita di un PTP**

### **Esperienze di condivisione delle risorse umane e strumentali tra le scuole**

**aderenti.** Dall'analisi delle risposte si evidenzia che la condivisione delle risorse umane e strumentali non è un fenomeno ampiamente diffuso, poco meno della metà degli istituti capofila ha dichiarato di aver operato uno scambio di risorse. Aule, attrezzature e laboratori caratterizzano gli elementi di condivisione.

*Condivisione delle risorse umane e strumentali*

Emerge l'opportunità di **focalizzare i prossimi obiettivi per lo sviluppo dei PTP su una didattica laboratoriale professionalizzante**, l'apprendistato, l'alternanza scuola-lavoro, la Formazione formatori e una formazione legale-amministrativa.

*La formazione nei PTP*

**Rispetto alle Tecnologie abilitanti 4.0.** Il 54,3% dei partner sostiene che i PTP hanno individuato delle attività in relazione allo sviluppo di Industria 4.0. Entrando nel dettaglio delle Tecnologie abilitanti, il 32,1% dei partner ha preso come riferimento le *Stampanti in 3D connesse a software di sviluppo digitali*, il 26,3% la *Simulazione tra macchine interconnesse per ottimizzare i processi* ed il 24,2% la *Comunicazione multidirezionale tra processi produttivi e prodotti*.

*Industria 4.0*

L'organizzazione dei PTP per realizzare gli obiettivi previsti dalla Regione Toscana, risulta con **una pluralità di assetti organizzativi sia a livello di indirizzo sia a livello di gestione operativa**. Per quanto riguarda l'area di indirizzo prevalgono i CTS, a seguire: Consiglio di indirizzo, Comitato esecutivo, Consiglio direttivo, Comitato di pilotaggio. Per quanto riguarda la gestione operativa ricorrono il gruppo operativo e le figure di coordinamento.

*L'organizzazione dei PTP*

Rispetto al bando della Regione Toscana relativo al potenziamento della governance, risulta che per alcuni PTP il nuovo assetto organizzativo è ancora in fase di studio; per altri è confermato l'assetto organizzativo anche se è data una maggiore legittimazione alla figura del coordinatore; per altri ancora il potenziamento della governance è dato attraverso due figure dedicate al coordinamento interno ed esterno.

Tra i punti di forza si segnalano:

*Punti di forza che emergono*

**Per il partenariato:** collaborazione tra scuola, impresa e agenzie formative; capillarità della rete dei partner sul territorio.

**Imprese:** formalizzazione dei contatti con aziende di filiera. Partecipazione alla definizione di percorsi formativi con possibili curvature.

La partecipazione a **Progetti pilota** per sperimentare didattiche innovative.

La **condivisione** di informazioni e attività formative (seppur in pochi casi).  
La possibilità di **intercettare** maggiori finanziamenti.

Tra i punti da migliorare:

**Punti da  
migliorare**

**La Governance.** Si segnalano difficoltà organizzative e logistiche per la molteplicità dei partner e per la estensione del territorio. Una vasta gamma di finalità da perseguire e obiettivi da raggiungere. Lo status di semplice "rete". Difficoltà di coordinamento delle diverse attività svolte dai singoli soggetti. Turnover dei dirigenti scolastici e dei referenti scolastici degli istituti capofila.

**Il partenariato.** Troppi partner dei quali molti "sulla carta".

**La partecipazione.** Difficoltà a governare territori diversi da quelli afferenti alla scuola capofila. Scarsa comunicazione ed informazione degli istituti capofila ai partner dei PTP.

**I finanziamenti.** Mancanza di misure e fondi dedicati per i PTP.

**Le imprese.** Partecipazione non sempre sistematica. Ottica troppo orientata ai bisogni delle scuole e poco a quelle delle imprese.

**La comunicazione.** Comunicazione interna tra i soggetti del PTP ed esterna ai PTP.

**La formazione.** Didattica laboratoriale professionalizzante.

**Derive possibili.** Rischio di strutture per l'accesso a finanziamenti.

In sintesi, i PTP si delineano potenzialmente come *Comunità di Filiera* ovvero come nuove forme di Governance territoriale inter-organizzative centrate su filiere produttive e basate sulle relazioni che danno senso e significato alle attività dei PTP seppur in un contesto in continuo mutamento. **I PTP, Comunità di Filiera**

Per lo sviluppo dei PTP sono qui di seguito elencati alcuni orientamenti:

- Che il territorio dei PTP sia circoscritto e il numero di partner sia contenuto
- Che la filiera formativa e produttiva abbia un «bacino preciso» che derivi da alleanze pregresse
- Che la governance sia caratterizzata da una definizione chiara dei ruoli e delle funzioni
- Concentrazione degli obiettivi da perseguire
- Che la leadership non sia una nomination ma una election
- Sviluppo dei PTP sulla base dei principi dell'auto-organizzazione (capability dell'organizzazione)
- Che la vera motivazione sia l'auto-motivazione, frutto di una visione condivisa, ottenuta anche con politiche di sviluppo che forniscano l'energia del cambiamento
- Sviluppo di percorsi formativi sulle tecnologie abilitanti (Impresa 4.0).

***Orientamenti per  
uno sviluppo dei  
PTP***